

## *La Sirenetta*

*Un cubo alla mia sinistra, aperto. Un mosaico di lavagna che attende di essere scritto. Un computer, anch'esso in attesa di essere digitato. Un altro cubo, alla mia destra, più segreto, velato da ombre, che evoca sensazioni più oniriche, più irreali, o comunque, non di questo tempo.*

*Al centro sullo sfondo la grande coda di un abitante delle profondità che si immerge. Si immerge nel mare, o nella nostra coscienza più profonda? .*

*In alto, lontano ma pervasivo, un enorme schermo evoca acque illusorie. Più in primo piano una vasca d'acqua vera, simbolo della nascita primordiale cui tutti, ancestralmente e istintivamente, ci riportiamo.*

*E nel mezzo la vibrazione. Vibrano le corde degli archi, dell'arpa, del pianoforte, delle chitarre, le pelli dei tamburi.*

*Voci di fiati sottili o più densi, flauti, clarinetti, sax. L'orchestra dei "I Piccoli Pomeriggi musicali" comincia a ri-suonare mentre il pubblico prende posto. Qualche battuta improvvisata, qualche aria più conosciuta. I ragazzi, a volte francamente poco più che bambini, sono commoventi nel loro atteggiamento compunto seppure rilassato e giocoso.*

*Beatrice Palumbo interpreta una sirenetta dei giorni nostri, rendendo vivi con grande professionalità e delicatezza una serie di sentimenti ed emozioni tipici dell'età adolescenziale.*

*Dubbi, paure, entusiasmi e fughe sono magistralmente trasmesse da una voce soave quanto ferma e decisa. La voce di questa giovanissima ragazza attraversa con fluidità una tessitura ampia e dalle diverse potenzialità espressive per quanto riguarda il colore, il volume, a volte addirittura il timbro. Agilmente e con una padronanza tecnica consolidata intona "Son Vergin Vezzosa" dai Puritani di Bellini, e con altrettanta leggerezza ci fa compiere un balzo verso i nostri anni verdi con "Ti Sento", dei Matia Bazar.*

*NicoNote, al secolo Nicoletta Magalotti, interpreta invece la sirenetta fiabesca. Una voce matura e scura per un'artista eclettica capace di interpretare un testo con la passionalità e la competenza proprie di una grande attrice. Ironica o drammatica, non perde mai la centralità del personaggio che sta interpretando né dello stato d'animo che in quel momento vuole trasmettere. Raggiunge l'apice dell'autenticità in "Message in a bottle", regalandoci una interpretazione straordinariamente toccante.*

*Edoardo Ribatto, mimo, cantante, attore, si muove con sciolta maestria tra il ruolo di narratore, del bel principe agognato e sognato, e di un re Tritone, dall'irresistibile accento partenopeo.*

*Voce gradevolissima sia nel cantato che nel parlato ed espressività plastica, conferiscono all'unico interprete maschile un ruolo non certo secondario.*

*Ma sono le note dell'orchestra a fare da sfondo originale alle vicende intricate dei protagonisti.*

*Ogni brano viene scelto con l'obiettivo di sottolineare un momento particolare della piece. LA canzone del sole, interpretata da Edoardo Ribatto, fa sognare la nostra sirenetta moderna, come in effetti è successo a chi ha avuto la fortuna di ascoltare quel brano in età adolescenziale, facendoci regredire nel tempo, ma anche a chi lo ascolta oggi, confermando che alcune parole, sostenute da particolari note, non temono l'usura del tempo.*

*Brani di Sting ("Message in a bottle") e di Prince ("Kiss"), sottolineano anch'essi particolari momenti, con grande pertinenza.*

*Persino il trasgressivo Lou Reed ("Take a walk on the wild side") viene utilizzato per rendere, peraltro in modo quasi "spietato" il vacillare di fronte alle tentazioni.*

*Il direttore, Daniele Parziani, riesce a mantenere attenzione e livello di energia elevati per tutto il tempo. I musicisti sono straordinari interpreti, presenti sul tempo, nella melodia e nell'interpretazione*

*Ma è grazie agli arrangiamenti di Antonio Giacometti che questa opera trova ancor meglio la sua originalità e freschezza.*

*Bellissimo "Ti Sento" cui poco a poco si sovrappone il ritmo brasiliano della Batucada. Lo sfondo ritmico si colora poi di un "Mas que nada" quasi in sordina, ma che funge da connettore e da*

*ponte molto originale e stimolante un ascolto a più livelli. Persino la coscienza si lascia sedurre da questo impasto sonoro, e perde, molto piacevolmente, lucidità analitica, lasciandosi trasportare dalle sensazioni.*

*Il compositore e arrangiatore, lontano (ma poi non tanto e non sempre) dai canoni dettati dalla musica contemporanea, ha compiuto un'operazione su misura per l'orchestra de I Piccoli Pomeriggi Musicali, ideando arrangiamenti intriganti e fantasiosi, seppur alla portata dei piccoli musicisti, che, invero, davano l'impressione di divertirsi molto!*

*Il progetto insomma trova la sua originale collocazione nell'ambito degli spettacoli per ragazzi, ma è assolutamente raccomandabile anche ad un pubblico adulto.*

*Ha divertito, intrigato, incuriosito, commosso. Un plauso a tutti coloro che vi hanno contribuito e partecipato.*

*Veronica Vismara*